



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Comunità Accogliente – Caritas Bari

voce 5 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

voce 6 scheda progetto

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del Progetto è promuovere l'inclusione sociale di uomini senza dimora e di donne vittime di tratta eliminando forme di discriminazione e riducendo le barriere d'accesso al welfare, all'istruzione, alla formazione professionale e al lavoro per garantire ai destinatari delle azioni la tutela dei diritti e le pari opportunità.

voce 8 scheda progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di attuazione 1 – Caritas Diocesana di Bari Bitonto - Casa di Accoglienza Notturna Don Vito Diana codice sede 181505

Macro - attività 1: ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ' E ORIENTAMENTO AI SERVIZI

RUOLO: Operatore sociale (supporto all'operatore sociale)

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

- Back office: registrazione utenti che fruiscono dei servizi di orientamento e invio ai servizi
- Invio e accompagnamento ai servizi pubblici o privati competenti per una presa in carico maggiormente strutturata

- Compilazione della modulistica per accesso ai servizi del welfare
- Predisposizione di materiali informativi plurilingue che facilitino la conoscenza della rete dei servizi territoriali e la fruibilità degli stessi
- Back office: registrazione utenti che fruiscono della mediazione socio – linguistica – culturale

Macro – attività 2 : ORIENTAMENTO PER SUPPORTARE LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO/PROFESSIONALE INDIVIDUALIZZATO

RUOLO : Educatore (supporto all’educatore professionale socio - pedagogico)

ATTIVITA’ DA SVOLGERE

- Redazione schede per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con l’esperienza
- Mappatura delle competenze della persona
- Compilazione curriculum vitae
- Redazione/Scrittura progetto di crescita
- Progettazione e realizzazione laboratorio di empowerment personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)
- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro
- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali
- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo
- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l’inclusione sociale.

Macro - attività 3: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO: Operatore sociale (supporto al coordinatore)

ATTIVITA’ DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders
- Creazione di una piattaforma/database di contatti
- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Gestione e ottimizzazione della Pagina Facebook: inserimento di contenuti utili a sensibilizzare e informare sul tema dei senza dimora e dei servizi della struttura , che deve seguire un piano editoriale ben pianificato e deve fornire valore ai fan; pubblicazione frequente e costante di news, immagini, video, articoli di blog che deve interagire con gli utenti per stimolare l’*engagement*
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc.ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema della grave marginalità adulta
- Distribuzione materiale informativo

- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del *brief*); approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chave d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre - test per la rilevazione di quanto scritto sopra); progettazione grafica; diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della *call to action* e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

Sede di attuazione 2 – Caritas Diocesana di Bari Bitonto – O.S.A. Oasi Strade Aperte codice sede 181506

Macro - attività 1: SOSTEGNO RELAZIONALE ALLA PERSONA

RUOLO: Educatore (supporto all'educatore professionale socio – pedagogico e allo psicologo)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Redazione schede per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con l'esperienza;
- Mappatura delle competenze della persona;
- Compilazione curriculum vitae
- Redazione/Scrittura progetto di crescita
- Progettazione e realizzazione laboratorio di empowerment personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)
- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro
- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali
- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo
- Conduzione e gestione del laboratorio basate sul gioco e sull'impiego di tecniche innovative ed interattive che consentano ai beneficiari di immedesimarsi nei conflitti presi in considerazione, di "mettere in gioco" le proprie esperienze personali e la propria emotività
- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l'inclusione sociale
- Accompagnamento ai servizi territoriali

- Somministrazione schede strutturate di verifica atte a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi
- Stesura di rapporti e relazioni pensati come uno strumento interno di valutazione semi – informale
- Partecipazione attiva nelle riunioni di equipe socio – educativa professionale per la co – programmazione e la valutazione dei progetti di assistenza individualizzata

Macro - attività 2: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO

Operatore sociale (supporto al coordinatore)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders
- Creazione di una piattaforma/database di contatti
- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc.ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema dei padri separati senza dimora
- Distribuzione materiale informativo
- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del *brief*);approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chiave d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre - test per la rilevazione di quanto scritto sopra);progettazione grafica;diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della *call to action* e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

Sede di attuazione 3 - Associazione Micaela onlusComunità Micaela codice sede 181500

Macro - attività 1: ALFABETIZZAZIONE E LITERACY ADULTA PER IL RINFORZO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

RUOLO : Educatore (supporto all'educatore socio – pedagogico professionale)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Definizione del curriculum: pianificazione, implementazione metodologica e valutazione di un programma individualizzato di insegnamento linguistico. Più specificatamente un curriculum comprende l'analisi dei bisogni della beneficiaria, la definizione degli obiettivi percorso di alfabetizzazione, la selezione e la sequenziazione dei contenuti dell'insegnamento, le decisioni metodologiche riguardanti la scelta dei materiali didattici e delle attività di alfabetizzazione da svolgere
- Lezioni di italiano personalizzate/individuali (*face to face*) che fanno ricorso ai contesti dell'esperienza quotidiana, realizzate in maniera progressiva e controllata per facilitare e stimolare l'apprendimento della lingua
- Accompagnamento e aiuto allo studio: sostenere e assistere nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola o da altre agenzie formative
- Somministrazione test e schede di verifica per la valutazione dell'apprendimento linguistico

Macro – attività 2 : ORIENTAMENTO PER SUPPORTARE LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO/PROFESSIONALE INDIVIDUALIZZATO

RUOLO: Educatore (supporto all'educatore professionale socio - pedagogico)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Mappatura delle competenze della persona
- Compilazione curriculum vitae
- Redazione/Scrittura progetto di crescita
- Progettazione e realizzazione laboratorio di empowerment personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)
- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro
- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali
- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo
- Definizione e programmazione di laboratori espressivo – emozionali – corporei (esempio: laboratorio di bioenergetica e di training mentale, laboratorio di educazione emotiva e creativa, laboratorio sul sé e sull'altro, laboratorio di resilienza e corporeità)
- Conduzione e gestione del laboratorio basate sul gioco e sull'impiego di tecniche innovative ed interattive che consentano ai beneficiari di immedesimarsi nei conflitti presi in considerazione, di "mettere in gioco" le proprie esperienze personali e la propria emotività
- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l'inclusione sociale
- Somministrazione schede strutturate di verifica atte a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi

- Stesura di rapporti e relazioni pensati come uno strumento interno di valutazione semi – informale
- Partecipazione attiva nelle riunioni di equipe socio – educativa professionale per la co – programmazione e la valutazione dei progetti di assistenza individualizzata

Macro - attività 3: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO: Operatore sociale (supporto al coordinatore e all'operatore sociale competente in materia di comunicazione)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders
- Creazione di una piattaforma/database di contatti
- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc.ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema della tratta e dello sfruttamento sessuale
- Distribuzione materiale informativo
- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del *brief*); approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chiave d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre - test per la rilevazione di quanto scritto sopra); progettazione grafica; diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della *call to action* e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

voce 9.3 scheda progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Ente di accoglienza | Sede | Codice sede | Città | Indirizzo |
|--------------------------------|----------------------------|-------------|---------|------------------|
| CARITAS DIOCESANA BARI BITONTO | OSA | 181506 | MODUGNO | VIA ROMA, 105 |
| CARITAS DIOCESANA BARI BITONTO | ASSOCIAZIONE MICAELA ONLUS | 181500 | ADELFA | VIA VALENZANO 29 |

| | | | | |
|---|---------------------------------|--------|------|-------------------------------|
| CARITAS DIOCESANA A BARI BITONTO | DORMITORIO DON VITO DIANA | 181505 | BARI | VIA FRANCESCO CURZIO 74 |
|---|---------------------------------|--------|------|-------------------------------|

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

CARITAS DIOCESANA BARI BITONTO OSA - 2 posti senza vitto e alloggio
 CARITAS DIOCESANA BARI BITONTO ASSOCIAZIONE MICAELA ONLUS - 2 posti senza vitto e alloggio
 CARITAS DIOCESANA BARI BITONTO DORMITORIO DON VITO DIANA - 4 posti senza vitto e alloggio
 numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
 sistema helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). I volontari sono altresì tenuti a rispettare:

- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in merito al trattamento di dati sensibili;
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

-Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020

-Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

voce 10 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. Via Francesco Curzio dei Mille n. 74, 70123 Bari (sede della Casa di Accoglienza Notturna / dormitorio "Don Vito Diana");

2. Via Valenzano n. 29 cap 70010, Adelfia - Ba (sede dell'Associazione Micaela onlus / "comunità micaela").

3. via Roma n. 105 cap 70026, Modugno - Ba (sede della struttura O.S.A. Oasi Strade Aperte)

4. Via dei Gesuiti n. 20 cap 70122 Bari (sede Caritas Diocesana di Bari – Bitonto).

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva in quanto favorisce il coinvolgimento dei volontari, non solo in lezioni frontali, ma anche lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

Gli elementi metodologici adottati sono:

1. il «laboratorio». Lo stile, entrato prepotentemente in questi ultimi anni nell'approccio formativo, ha la caratteristica principale di produrre facendo, sperimentando, e di assumere l'esistenza e il vissuto dei partecipanti come luogo di ricerca, di analisi e d'intervento.

In proposito vanno richiamate alcune acquisizioni:

Tra le tecniche previste: tecniche delle simulate, tecniche di animazione, giochi di ruolo e di simulazione, attività di discussione guidata, lavori in piccolo e grande gruppo, esercitazioni su singoli casi specifici. Tali attività permetteranno di rimodulare il percorso formativo partendo dalle conoscenze possedute dal gruppo e calibrando su queste gli approfondimenti tematici.

2. gruppi di discussione: per incontri di verifica e programmazione (ogni 15/20 giorni) insieme agli altri volontari della caritas diocesana, al fine di confrontarsi sull'organizzazione delle attività, sui casi specifici, sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;

3. Uscite/eventi: in alcune occasioni durante l'anno verrà proposta ai giovani in SC la partecipazione ad "uscite" di gruppo; ad esempio visite a luoghi significativi del nostro territorio o delle regioni vicine, partecipazione ad eventi ritenuti utili rispetto al percorso formativo proposto, esperienze residenziali della durata di alcuni giorni a confronto con testimoni.

4. Lezioni frontali: mira all'approfondimento di determinati moduli previsti nei moduli formativi;

5. Colloqui personali tra volontario e OLP per fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;

6. Tecnica del problemsolving per la discussione e risoluzione di casi particolari.

voce 17 scheda progetto

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità accoglienti - Caritas Puglia

voce 1 scheda programma

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1 Agenda 2030)

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (Obiettivo 2 Agenda 2030)

Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5 Agenda 2030)

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2 GMO

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità Giovani con difficoltà economiche

voce 23.2

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro. voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le stesse attività previste per gli altri Operatori Volontari

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Contributo economico che copra le spese di trasporto/spostamento verso e dalla sede di svolgimento del servizio (abbonamento mezzi pubblici o rimborso spesa carburante).

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio 2 mesi

voce 25.1

→Ore dedicate 35 ore

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Partendo dalla fase di selezione saranno raccolti una serie di dati relativi alla motivazione e competenze trasversali in possesso dei futuri volontari. Entro i primi 30 giorni del percorso di servizio civile saranno svolti 2 incontri della durata di 5 ore sui temi dell'orientamento e potenziamento delle proprie competenze durante il percorso di servizio civile. Entro metà percorso, in maniera individuale si svolgeranno dei colloqui finalizzati alla ricognizione e valorizzazione delle esperienze formative e professionali pregresse per poi definire percorsi di miglioramento individuali. A metà percorso sarà proposta una attività seminariale della durata di 20 ore sugli strumenti di ricerca attiva del lavoro (Costruzione Cv, Colloquio di lavoro, Conoscenza fonti e canali del lavoro, Costruzione del proprio progetto professionale). Infine entro la fine del servizio attraverso un colloquio individuale saranno condivisi le aspettative, motivazioni e aree di miglioramento sviluppate durante tutto il periodo di volontariato svolto. Entro la fine del servizio, sarà strutturato un laboratorio di fine esperienza di Tutorato.

A livello esemplificativo, si riporta tabella con indicati tempistica e articolazione oraria:

| I Mese | VI Mese | XII Mese |
|-----------------------------------|---|-----------------------------------|
| 1 laboratorio 2 ore collettivo | 1 colloquio 3 ore individuale | 1 colloquio 2 ore individuale |
| 1 laboratorio 3 ore collettivo | 4 laboratori 5 ore collettivo 1 laboratorio 3 ore collettivo | 1 laboratorio 5 ore collettivo |

Obiettivo principale di tutte le attività di tutoraggio è quello di lavorare già nella fase formativa al rafforzamento dell'*employability* dei giovani volontari, supportandoli nell'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e nel confronto con le opportunità del mercato del lavoro. Valorizzando le attività e le competenze sviluppate durante il periodo di SCU, siamo consapevoli che tale azione rappresenta un elemento che può ridurre i tempi e i costi delle transizioni verso il mondo del lavoro.

1. Attività di analisi delle aspettative, motivazioni e interesse dei volontari.

Costruisci il tuo progetto professionale

Contenuti: Attraverso un percorso di autovalutazione e analisi delle proprie esperienze pregresse, i partecipanti saranno in grado di identificare esperienze professionali o percorsi formativi che potrebbero sviluppare capacità utili ai fini di un soddisfacente sviluppo di carriera.

Metodologie: Esercitazione , Gruppi di lavoro.

2. Attività di Valutazione delle competenze trasversali (*soft skills*) e delle proprie competenze sociali e civiche per il mondo del lavoro.

Partendo dalla redazione del proprio Cv e lettera di presentazione. L'attività di tutorato avranno il compito di guidare i volontari alla conoscenza del mercato del lavoro ed alle tecniche per l'inserimento nello stesso. Saranno utilizzate strumenti e schede di auto-valutazione per costruire e delineare un dossier personale - Utilizzo della discussione e del confronto in gruppo per definire il proprio percorso formativo e professionale - Definizione di un piano individuale di formazione o inserimento professionale

3. Attività di ricerca attiva del lavoro: dal cv al video cv

Gli strumenti della ricerca attiva del lavoro

Valorizzare il proprio CV così come fare una presentazione efficace sono tra le skills che hanno un maggiore impatto nei percorsi di orientamento al lavoro. Nei momenti che contano le capacità di comunicazione possono fare veramente la differenza e favorire una buona impressione durante la ricerca di opportunità di lavoro o nel presentare con successo un'idea progettuale. Saranno svolte delle esercitazioni sul Public Speaking.

4. Attività sul colloquio di lavoro

Il colloquio di lavoro rappresenta una fase cruciale nel processo di selezione, è il momento in cui l'azienda ti valuta e decide se sei la risorsa che sta cercando. Attraverso il laboratorio i partecipanti saranno in grado di conoscere tecniche e metodologie di self presentation da utilizzare nelle diverse fasi di selezione del personale.

5. Attività sulla Creatività per lo sviluppo di idee di impresa

Conoscere le proprie potenzialità significa anche far "esplodere" e condividere idee e potenziali strategie di business. Saranno affrontati i temi legati alla motivazione e conoscenza dell'idea dell'imprenditore oltre a rendere più concreta un eventuale idea di impresa conoscendo finanziamenti agevolati attraverso il supporto per l'accesso al credito giovanile

In maniera opzionale sarà organizzato un Laboratorio sulla Social Job Reputation. Nello specifico saranno spiegate le migliori modalità di utilizzo degli strumenti social più utilizzati in questo momento da chi ricerca lavoro e da chi ricerca lavoro. In particolare saranno illustrate le modalità migliori per poter valorizzare le proprie competenze professionali su Facebook, LinkedIn e Instagram. I volontari attraverso delle esercitazioni pratiche avranno modo di

aprire un proprio account LinkedIn per verificare le funzionalità e le opportunità legate a questo importante strumento di ricerca attiva del lavoro.
voce 25.5 (opzionale)